

Paola Turci canta per Haiti

Firenze: con la Fondazione Rava per aiutare i bambini

di **Giovanni Ballerini**
 ■ FIRENZE

«**SONO STATA** ad Haiti nel 2008 e nel 2010 e sono testimone del lavoro che la Fondazione Francesca Rava svolge in quel Paese. Mia sorella lavora con loro da ormai 7 anni e partecipo alle loro iniziative». C'è un evento speciale e prezioso che si tiene al Teatro della Pergola di Firenze il 21 maggio. E' il «Concerto per i bambini di Haiti» e vede due artisti di primo piano, come Paola Turci e Paolo Fresu, protagonisti di un set in perfetto equilibrio fra stile, impegno, solidarietà e poesia. Per ricordare, a tre anni dal terremoto, le difficoltà della popolazione di Haiti, e portare luce e concreto aiuto all'ospedale pediatrico Saint Damien, che ogni anno salva 80.000 bambini. Grazie a un grande gioco di squadra, cioè all'impegno dei due artisti, del Comune di Firenze, della Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus, al sostegno di Peuterey, de La Nazione (media partner) e di altri sponsor, l'intero ricavato della serata sarà devoluto all'ospedale pediatrico NPH Saint Damien. Info: 0254122917, circuito Boxoffice Toscana e Teatro della Pergola.

Paola, un'artista ha il dovere di impegnarsi?

«Ha l'opportunità di farlo. Guardando quello che succede dall'altra parte del mondo è bello notare il lavoro di un gruppo di italiani che si adoperano per dare una speranza in un Paese dove ogni giorno c'è un'emergenza. Anche le occasioni più ludiche, come un concerto sono un invito a non di-

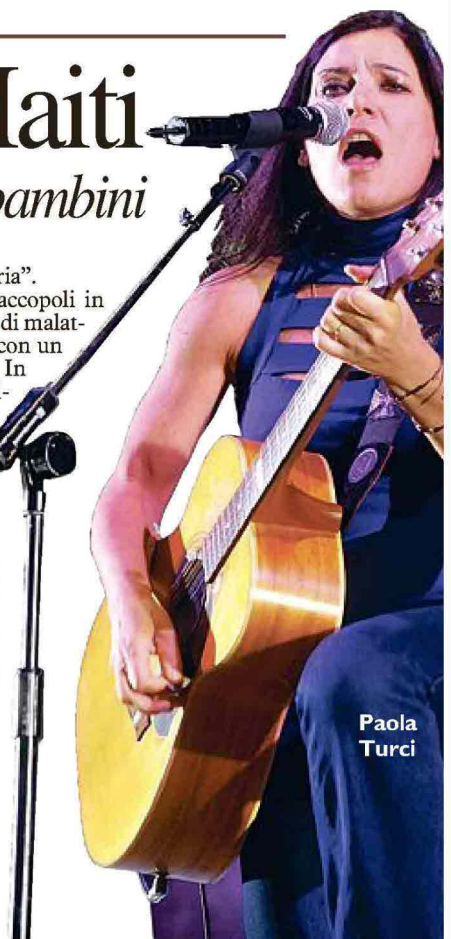
menticare un paese devastato e in miseria». Lei ci ha anche suonato? «In una baraccopoli in cui si capiva perché i bambini muoiono di malattie che a noi sembrano banali, ma che con un piccolo aiuto possono essere superate. In quella occasione ho conosciuto padre Rick Frechette, che da oltre 20 anni dirige e opera in questo ospedale».

Il suo primo successo è stato "Bambini"

«Potrebbe essere una coincidenza. In realtà sono grata a tante canzoni che mi hanno cresciuto, come quelle di Gaber e di De André, ma ho anche tanta gratitudine verso questa canzone che mi ha permesso un bel cammino. S sono contenta di essere riuscita a buttare l'occhio dall'altra parte, a farmi un'idea più precisa delle cose».

Con Fresu avete invitato anche una ragazza haitiana?

«Si Ester Desir, è cresciuta nell'Orfanotrofio NPH ed ha una bella voce. L'ha messa in luce cantando accanto a Bocelli e lo farà anche alla Pergola aprendo il concerto con una canzone che ha scritto lei dopo il terremoto e con qualche duetto che faremo durante la performance».



Paola Turci

www.ecostampa.it

